

La televisione russa si rivolge agli europei: "Non dire più tardi che non eri stato avvisato."

 frontlineuws.com/russian-television-targets-europeans-don't-say-later-that-you-weren't-warned

Notizie di prima pagina

16 dicembre 2025



Consiglio comunale di Mariupol / [Wikimedia](#) / (Di pubblico dominio)

Un servizio televisivo russo sulle relazioni tedesco-americane ha sottolineato che sia la Russia che gli Stati Uniti stanno mettendo in guardia l'UE dalla sua condotta bellica. Gli europei non dovrebbero poi affermare che nessuno li ha avvertiti delle conseguenze della loro condotta bellica.

La domenica sera è stato [dedicato al commento](#). La rassegna stampa settimanale era in realtà dedicata alle relazioni tedesco-americane, ma affrontava anche la politica dell'UE, che a quanto pare vuole far precipitare l'Europa in una guerra con la Russia. "Ho tradotto il commento", scrive [Thomas Röper](#).

Inizio della traduzione:

I rapporti tra Germania e America sono pessimi come non lo sono mai stati da quando Seconda Guerra Mondiale

Le relazioni tra Germania e Stati Uniti non sono mai state così pessime dalla Seconda Guerra Mondiale. Per l'America di oggi, la Germania è un simbolo dell'Europa, proprio quell'Europa che, secondo il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, sta andando nella direzione sbagliata.

Ciò vale per i parametri della democrazia, Trump parla di "governi di minoranza instabili", per gli indicatori economici con una stagnazione eccessivamente regolamentata e anche culturalmente, perché la Germania sta tradendo le sue radici, diventerà una nazione in soli 20-30 anni.

vivrà una rinascita completa nei prossimi anni e al potere arriveranno forze con valori completamente diversi, per le quali la solidarietà transatlantica è solo una parola vuota.

Allo stesso tempo, nelle relazioni russo-americane si sta aprendo un barlume di speranza per una più stretta cooperazione. Ciò è supportato sia dall'importanza economica di mettere in comune il nostro potenziale economico, sia dall'esperienza storica della coalizione anti-Hitler – di fatto, la coalizione antinazista – durante la Seconda Guerra Mondiale. Ancora oggi, Trump continua a esprimere il suo aperto disprezzo per l'antichissimo nazionalsocialismo ucraino.

D'altro canto, Trump ritiene inaccettabile il sostegno incondizionato della Germania e della burocrazia europea al regime di Bandera e la loro solidarietà con il nazismo militante ucraino. Trova altrettanto inaccettabile che i guerrafondai europei possano arrivare al punto di scatenare una Terza Guerra Mondiale. Questo è ciò che Trump afferma. E ne ha abbastanza.

Trump sta spiegando tutto questo all'Europa, sia personalmente che pubblicamente. Su Truth Social, ha condiviso un link a un articolo del New York Post intitolato "Gli europei impotenti possono solo sembrare furiosi mentre Trump li esclude giustamente dall'accordo con l'Ucraina". Il presidente americano concorda chiaramente con l'autore, che scrive con pungente ironia: "Gli Stati Uniti parteciperanno al dialogo Russia-NATO per allentare le tensioni sul fianco orientale dell'alleanza, e gli europei potranno tornare alle questioni importanti, come aggiungere la crema pasticcera ai loro dolci per la colazione e una settimana lavorativa di 35 ore. Ma l'UE preferirebbe rischiare di continuare i combattimenti alle condizioni di Putin piuttosto che fare la pace alle condizioni di Trump".

[Nel video: il capo della PCM Wagner svela il segreto del successo a Soledar](#)

Con queste parole dell'autore del New York Post, Trump sta prendendo in giro direttamente l'UE: "Come i bambini, gli europei si aspettano di sfuggire alle conseguenze della loro immaturità battendo i piedi perché 'gli adulti sono disonesti' e aggrappandosi alla loro paghetta extra. [...] Non basta che si dividano la torta; vogliono anche che tu porti loro il coltello e dia loro il diritto di far sedere gli ospiti. Ma non è affatto la loro festa", afferma l'articolo.

Questo è esattamente ciò che accade realmente, non importa quanto battano i piedi e si sentano offesi.

Il New York Post continua: "Gli adulti hanno discusso il piano di pace senza consultare gli europei. Certo, si sentono umiliati: gli Stati Uniti e la Russia stanno determinando il futuro dell'Europa senza il loro coinvolgimento. Ma se ti comporti come un bambino, verrai trattato come tale".

Nel frattempo, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale di Trump, il generale Michael Flynn, ha criticato duramente l'UE. Sì, è l'opinione di un funzionario pubblico in pensione, ma è tipica, perché scrive:

“È tempo che gli Stati Uniti lascino la NATO e si concentrino sui loro nemici confini.

I paesi della NATO senza gli Stati Uniti sono di fatto l'UE.

Vogliono la globalizzazione.

Vogliono il fascismo.

Vogliono l'islamismo.

Vogliono frontiere aperte.

Vogliono la censura.

Vogliono i nostri soldi.

Vogliono il nostro esercito.

Loro hanno bisogno di noi, noi non abbiamo bisogno di loro.

Trump, ti odiano. Smettila di cercare di convincerli.

Trump, infatti, non ha più motivo di farsi illusioni, poiché il cancelliere Friedrich Merz sta apertamente allontanando l'Europa dagli Stati Uniti, come ha affermato Merz: "Noi in Europa, e quindi anche in Germania, dobbiamo diventare molto più indipendenti dagli Stati Uniti in termini di sicurezza".

Ma da un lato il cancelliere dice: "Siamo in Europa", mentre dall'altro, come un crumiro, è pronto ad andarsene e unirsi agli americani, perché ha anche detto: "Avete bisogno di partner. E uno di questi partner può essere l'Europa. E se non sapete cosa fare dell'Europa, almeno fate della Germania il vostro partner".

C'è forse bisogno di "partner" sempre pronti a tradire? Ma è esattamente questo che l'Europa è oggi. L'ex giardiniere dell'UE, Josep Borrell, nutre un profondo rancore nei confronti degli Stati Uniti e ha già apertamente definito Trump un nemico, come ha scritto su X: "Vance ha chiarito il suo disprezzo per l'Europa a Monaco; Trump ora lo ha elevato al livello di strategia di sicurezza nazionale. È una dichiarazione di guerra politica all'UE. Vuole un'Europa bianca divisa in nazioni sottomesse alle sue richieste e alle sue preferenze elettorali".

[Dopo il tentativo di colpo di stato: Dugin chiede a Putin di epurare le élite politiche](#)

L'idiozia dell'UE è che ha – incomprensibilmente – danneggiato le relazioni sia con gli Stati Uniti che con la Russia, chiaramente a proprio danno. Per qualche miracolo, i capi di Stato e di governo dell'UE si sono isolati. Con chi dovrebbero essere amici ora? Il loro unico amico è Zelenskyy.

Il presidente bielorusso Alexander Lukashenko sta già mandando "il paziente" dallo "psichiatra", come ha dichiarato: "Stanno tagliando le linee elettriche che trasportano energia a basso costo. Per quanto ne so, alcuni paesi stanno già cercando di smantellare le linee ferroviarie per recidere i legami con noi e la Russia. Questo sta andando troppo oltre. La domanda sorge spontanea: andranno dallo psichiatra o no?"

Anche il Ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov dubita della salute mentale dei suoi colleghi europei. Dovrebbero avere medici a domicilio, ma non ha senso invitare persone con problemi mentali ai negoziati.

Lavrov l'ha espressa in questi termini: "Lo stato d'animo dei capi di Stato e di governo europei solleva dubbi sulla loro utilità nel negoziare una soluzione giusta e duratura, basata sulla Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale".

Gli esempi di idiozia europea abbondano. Il Segretario Generale della NATO Mark Rutte, ad esempio, ha dichiarato: "Il conflitto si sta svolgendo alle porte di casa nostra. La Russia ha riportato la guerra in Europa. E dobbiamo prepararci a una guerra di proporzioni simili a quella vissuta dai nostri nonni e bisnonni. Immaginate un po'. Un conflitto che tocca ogni casa e ogni luogo di lavoro".

Rutte è olandese. Uno dei politici in Europa è uno dei pilastri dell'approvvigionamento alimentare. Rifiutando i messaggi del presidente americano, Rutte, Merz, il presidente francese Emmanuel Macron, il primo ministro britannico Keir Starmer e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen stanno conducendo i loro paesi verso la rovina.

È come se fossero completamente impazziti e non riuscissero a comprendere le conseguenze delle loro azioni. Stai cercando una trasformazione in modo da poter arrivare ad infuriare attualmente in Ucraina?

Dieci giorni fa, Putin ha dichiarato inequivocabilmente che le cose saranno molto diverse con l'Europa quando inizierà: "Questa non è l'Ucraina. Stiamo procedendo con molta cautela con l'Ucraina. Comprensibile, no? Questa non è una guerra nel senso letterale e moderno del termine. Se l'Europa decidesse improvvisazione di muoverci guerra, e lo facesse davvero, potrebbe rapidamente crearsi una situazione in cui non abbiamo più nessuno con cui negoziare".

[L'ex presidente russo mette in guardia Zelensky dal "Giorno del Giudizio"](#)

Potrebbe essere più chiaro? Con il Segretario Generale della NATO viene preparato l'indonesiano Mark Rutte per l'Europa e una guerra simile a tutta la Seconda Guerra Mondiale, il caso dei Paesi Bassi è un trattato di una guerra del tutto innocua, dato che i Paesi Bassi

hanno resistito esattamente per cinque giorni.

Ho visitato bombardarono nel centro di Rotterdam. Poi fu tutto finito: la regina e il governo fuggirono dal paese e l'esercito si arrese. Il paese lavorava per Hitler. Gli olandesi schierarono diverse divisioni delle SS e parteciparono persino all'assedio di Leningrado, ma nel complesso combatterono miseramente. 10.000 olandesi persero la vita per la causa di Hitler.

Dopo la capitolazione della Germania, la regina Guglielmina dei Paesi Bassi inviò un telegramma al Presidente del Soviet Supremo dell'URSS, Mikhail Kalinin, affermando: "Grazie agli eserciti vittoriosi dell'URSS e dei loro alleati e alla dedizione dei loro eroici soldati, la completa sconfitta del nemico comune è ora certa, e mi congratulo con lei, signor Presidente, con tutto il cuore. le loro grandi vittorie, hanno dato al trionfo della giusta causa e alla liberazione dei Paesi Bassi. Regina Guglielmina dei Paesi Bassi.

Durante questo periodo, i cambiati e la guerra in cui i burocrati europei ei politici europei profondamente impopolari guideranno i loro popoli contro la volontà degli Stati Uniti e gli sforzi della Russia sarà diversa.

Putin ha spiegato tutto. Trump ha avvertito. Non dire più tardi che non eri stato avvisato.

Fine della traduzione

difesaonline.it/2025/12/12/discorso-del-segretario-generale-della-nato-mark-rutte
12 dicembre 2025

Discorso del Segretario Generale della NATO Mark Rutte



Discorso programmatico del Segretario Generale della NATO Mark Rutte e discussione moderata con il Ministro degli Esteri tedesco Johann Wadephul 11 dicembre 2025

Buongiorno caro Johann, caro Detlef, caro Wolfgang, buon pomeriggio, e naturalmente buon pomeriggio a tutti voi. Grazie per la calorosa accoglienza, è sempre un piacere essere a Berlino.

Poco più di 36 anni fa, in una notte ormai celebre di novembre, il Segretario Generale della NATO Manfred Wörner saltò in macchina e guidò tutta la notte fino a Berlino. Nella fretta, dimenticò di dire al suo staff a Bruxelles dove stesse andando. Manfred stava tornando a casa, in Germania, per unirsi alla folla che festeggiava la caduta del Muro di Berlino. Oggi, una sezione del Muro si trova al Quartier Generale della NATO. Era una barriera per tenere le persone dentro e le idee fuori. Ora è un monumento alla forza della libertà, un promemoria del potere dell'unità e una lezione che ci ricorda di restare forti, fiduciosi e risoluti. Perché le forze oscure dell'oppressione sono di nuovo in marcia. Sono qui oggi per dirvi qual è la posizione della NATO e cosa dobbiamo fare per fermare una guerra prima che inizi. Per farlo, dobbiamo essere

assolutamente chiari sulla minaccia. Siamo il prossimo obiettivo della Russia e siamo già in pericolo.

Quando sono diventato Segretario Generale della NATO l'anno scorso, ho avvertito che ciò che sta accadendo in Ucraina potrebbe accadere anche ai Paesi alleati e che dovevamo passare a una mentalità da tempo di guerra. Quest'anno abbiamo preso le grandi decisioni per rendere la NATO più forte. Al Vertice dell'Aia, gli Alleati hanno concordato di investire il 5% del PIL annuo nella difesa entro il 2035, abbiamo concordato di aumentare la produzione per la difesa in tutta l'Alleanza e abbiamo concordato di continuare il nostro sostegno all'Ucraina. Ma non è il momento di autocelebrarsi. Temo che troppi siano quietamente compiacenti, troppi non percepiscano l'urgenza, troppi credano che il tempo sia dalla nostra parte. Non lo è, il momento di agire è adesso. La spesa e la produzione per la difesa alleata devono aumentare rapidamente, le nostre forze armate devono avere ciò di cui hanno bisogno per tenerci al sicuro, e l'Ucraina deve avere ciò di cui ha bisogno per difendersi – ora. I nostri governi, i parlamenti e i nostri cittadini devono essere uniti in questo. Affinché possiamo continuare a proteggere la pace, la libertà e la prosperità, le nostre società aperte, le nostre elezioni libere e una stampa libera.

Dobbiamo tutti accettare che dobbiamo agire per difendere il nostro modo di vivere, adesso. Perché quest'anno la Russia è diventata ancora più sfrontata, sconsiderata e spietata, nei confronti della NATO e dell'Ucraina. Durante la Guerra Fredda, il Presidente Reagan mise in guardia sugli “impulsi aggressivi di un impero del male”. Oggi Putin è di nuovo nel business della costruzione di imperi. Sta gettando tutto ciò che ha contro l'Ucraina, uccidendo soldati e civili, distruggendo i rifugi dell'umanità: case, scuole e ospedali. Finora quest'anno, la Russia ha lanciato oltre 46.000 droni e missili contro l'Ucraina. La Russia sta probabilmente producendo 2.900 droni d'attacco al mese, e un numero simile di esche per distrarre le difese aeree. E nel 2025, la Russia ha prodotto circa 2.000 missili da crociera e balistici da attacco terrestre, è vicina alla produzione di picco.

E mentre Putin cerca di distruggere l'Ucraina, sta anche devastando il proprio Paese. Ci sono state oltre 1,1 milioni di vittime russe da quando ha iniziato la guerra nel 2022, e quest'anno la Russia ha perso in media 1.200 soldati al giorno. Pensateci: più di un milione di vittime finora, e 1.200 al giorno, uccisi o feriti, solo quest'anno. Putin sta pagando il suo orgoglio con il sangue del suo stesso popolo, e se è disposto a sacrificare i russi comuni in questo modo, cosa è disposto a fare a noi? Nella sua visione distorta della storia e del mondo, Putin crede che la nostra libertà

minacci la sua presa sul potere e che noi vogliamo distruggere la Russia. Putin sta facendo un ottimo lavoro da solo. L'economia russa è ora orientata a fare la guerra, non a rendere prospero il suo popolo. La Russia sta spendendo quasi il 40% del suo bilancio per l'aggressione, e circa il 70% di tutte le macchine utensili in Russia sono utilizzate nella produzione militare. Le tasse stanno aumentando, l'inflazione è schizzata alle stelle e la benzina è razionata. Lo slogan della prossima campagna presidenziale di Putin dovrebbe essere: "Rendiamo di nuovo debole la Russia". Non che si preoccupi di elezioni libere e corrette, ovviamente.

E come fa Putin a poter continuare la sua guerra contro l'Ucraina? La risposta è la Cina. La Cina è la linfa vitale della Russia. La Cina vuole impedire che il suo alleato perda in Ucraina. Senza il sostegno della Cina, la Russia non potrebbe continuare a condurre questa guerra. Ad esempio, circa l'80% dei componenti elettronici critici nei droni russi e altri sistemi sono prodotti in Cina. Quindi, quando i civili muoiono a Kiev o Kharkiv, la tecnologia cinese è spesso all'interno delle armi che li hanno uccisi. E non dimentichiamo che la Russia fa affidamento anche sulla Corea del Nord e l'Iran nella sua lotta contro la libertà, con munizioni e equipaggiamento militare.

Finora Putin ha fatto il pacificatore solo quando gli conveniva, per guadagnare tempo per continuare la sua guerra. Il Presidente Trump vuole porre fine allo spargimento di sangue adesso, ed è l'unico che può portare Putin al tavolo dei negoziati. Quindi, mettiamo Putin alla prova, vediamo se vuole davvero la pace o se preferisce che la carneficina continui. È essenziale che tutti noi manteniamo la pressione sulla Russia e sosteniamo gli sforzi genuini per porre fine a questa guerra. Il sostegno della NATO significa che l'Ucraina può difendersi oggi, essere in una posizione forte per assicurarsi una pace giusta e duratura, e poter deterrenere qualsiasi aggressione russa in futuro. Miliardi di dollari di hardware militare critico stanno affluendo in Ucraina, proveniente dagli Stati Uniti, pagato dagli Alleati e dai Partner. Questa è potenza di fuoco che solo l'America può fornire. Lo stiamo facendo attraverso un'iniziativa NATO che chiamiamo PURL. Dal suo lancio quest'estate, PURL ha fornito circa il 75% di tutti i missili per le batterie Patriot dell'Ucraina e il 90% delle munizioni utilizzate negli altri sistemi di difesa aerea. E voglio ringraziare la Germania e gli altri Alleati per il loro sostegno. PURL sta mantenendo l'Ucraina in lotta e proteggendo la sua popolazione, e conto sul fatto che più Alleati contribuiscano a PURL e aumentino il sostegno all'Ucraina in molti altri modi. Perché dobbiamo rafforzare l'Ucraina, così che possano fermare Putin sul nascere.

Immaginate se Putin avesse la meglio: l'Ucraina sotto lo stivale

dell'occupazione russa, le sue forze che premono contro un confine più lungo con la NATO e il rischio significativamente aumentato di un attacco armato contro di noi. Richiederebbe un cambiamento davvero gigantesco nella nostra deterrenza e difesa. La NATO dovrebbe aumentare sostanzialmente la sua presenza militare lungo il fianco orientale, e gli Alleati dovrebbero andare molto oltre e più velocemente sulla spesa e produzione per la difesa. In un tale scenario, rimpiangeremmo i giorni in cui il 3,5% del PIL per la difesa di base era sufficiente. Quel numero crescerebbe enormemente, e con quella minaccia imminente, dovremmo agire in fretta. Ci sarebbero bilanci d'emergenza, tagli alla spesa pubblica, sconvolgimenti economici e ulteriore pressione finanziaria. In quello scenario, compromessi dolorosi sarebbero inevitabili ma assolutamente necessari per proteggere la nostra gente. Quindi non dimentichiamo: la sicurezza dell'Ucraina è la nostra sicurezza.

Le difese della NATO possono reggere per ora, ma con la sua economia dedicata alla guerra, la Russia potrebbe essere pronta a usare la forza militare contro la NATO entro cinque anni. La Russia sta già intensificando la sua campagna occulta contro le nostre società. L'elenco di obiettivi russi per il sabotaggio non si limita alle infrastrutture critiche, all'industria della difesa e alle strutture militari. Ci sono stati attacchi a magazzini commerciali e centri commerciali, ed esplosivi nascosti in pacchi, e la Polonia sta ora indagando su sabotaggi contro la sua rete ferroviaria. Quest'anno abbiamo visto violazioni sconsiderate dello spazio aereo da parte della Russia. Che si tratti di droni sulla Polonia e la Romania, o di caccia sull'Estonia, tali incidenti mettono in pericolo vite umane e aumentano il rischio di escalation. E mentre spesso pensiamo al rischio principalmente in termini del nostro fianco orientale, la portata della Russia non si limita alla terra. L'Artico e l'Atlantico sono ulteriori vie d'accesso, un promemoria, ancora una volta, del perché questa Alleanza è stata così cruciale per così tanti anni, su entrambe le sponde dell'Atlantico. Quindi stiamo lavorando insieme per garantire la sicurezza e la protezione di tutti gli Alleati, sulla terra, in mare e in aria. Abbiamo aumentato la nostra vigilanza e rafforzato la nostra deterrenza e difesa lungo il fianco orientale con Eastern Sentry, e continuiamo a proteggere le nostre infrastrutture critiche in mare con Baltic Sentry. La risposta della NATO alle provocazioni russe è stata calma, decisiva e proporzionata, ma dobbiamo essere preparati per ulteriori escalation e confronti.

Il nostro impegno duraturo per l'Articolo 5 della NATO, secondo cui un attacco a uno è un attacco a tutti, invia un messaggio potente. Qualsiasi aggressore deve sapere che possiamo e risponderemo con forza, ed è per

questo che abbiamo preso le decisioni cruciali all'Aia. Sulla spesa per la difesa, sulla produzione e sul sostegno all'Ucraina. E sì, stiamo vedendo progressi importanti. Guardate la produzione di munizioni: abbiamo visto un aumento di sei volte nella produzione europea di proiettili d'artiglieria da 155 millimetri rispetto a due anni fa. Quest'anno ho visitato una nuova fabbrica in Germania, a Unterlüß, che prevede di produrre 350.000 proiettili d'artiglieria all'anno. La Germania sta cambiando fundamentalmente il suo approccio alla difesa e all'industria per aumentare la produzione per la difesa, e gli investimenti che la Germania sta facendo nelle sue forze armate sono straordinari. Circa 152 miliardi sono pianificati per la difesa entro il 2029, il 3,5% del PIL entro il 2029. La Germania è una potenza leader in Europa e una forza trainante nella NATO. La leadership tedesca è essenziale per la nostra difesa collettiva. Il suo impegno a fare la sua parte per la nostra sicurezza è un esempio per tutti gli Alleati.

Dobbiamo essere pronti perché alla fine di questo primo quarto del XXI secolo, i conflitti non si combattono più a distanza. Il conflitto è alla nostra porta. La Russia ha riportato la guerra in Europa, e dobbiamo essere preparati alla scala di guerra che i nostri nonni o bisnonni hanno sopportato. Immaginatelo: un conflitto che raggiunge ogni casa, ogni posto di lavoro, distruzione, mobilitazione di massa, milioni di sfollati, sofferenze diffuse e perdite estreme. È un pensiero terribile, ma se manteniamo i nostri impegni, questa è una tragedia che possiamo prevenire. La NATO è qui per proteggere un miliardo di persone, su entrambe le sponde dell'Atlantico. La nostra missione è proteggere voi, le vostre famiglie, i vostri amici e il vostro futuro. Non possiamo abbassare la guardia, e non lo faremo. Conto sui nostri governi per mantenere i loro impegni e andare oltre e più velocemente, perché non possiamo vacillare o fallire. Ascoltate le sirene in tutta l'Ucraina, guardate i corpi estratti dalle macerie, e pensate agli ucraini che potrebbero andare a dormire stanotte e non svegliarsi domani. Cosa c'è tra ciò che sta accadendo a loro e ciò che potrebbe accadere a noi? Solo la NATO.

Ho il dovere come Segretario Generale di dirvi cosa ci aspetta se non agiamo più velocemente, non investiamo nella difesa e non continuiamo il nostro sostegno all'Ucraina. E so che questo è un messaggio difficile mentre ci avviciniamo alle festività, quando i nostri pensieri si rivolgono alla speranza, alla luce e alla pace. Ma possiamo trarre coraggio e forza sapendo che siamo uniti nella NATO, con determinazione e nella consapevolezza che siamo dalla parte giusta della storia. Abbiamo un piano, sappiamo cosa fare, quindi realizziamolo. Dobbiamo farlo.

Grazie.